



www.affarimoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
... SOLO NOI ...
... LO PAGHIAMO DI PIU' ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

OGGI LA REGIONE DECIDE

«Margonara non passerà»

Burlando: così il progetto non si può autorizzare. La delibera, però, è un giallo



Olindo Di Gregorio

COCAINA

Arrestati dieci trafficanti

I carabinieri di Savona hanno sgominato una organizzazione che faceva arrivare la droga dal Centroamerica

CANCELLI >> 27



I cantieri Baglietto di Varazze

VARAZZE

I cantieri Baglietto sprofondano nella crisi

Crisi profonda per i cantieri Baglietto di Varazze: metà dei lavoratori saranno messi in cassa integrazione da gennaio

REGAZZONI >> 29

L'INIZIATIVA

Un calendario con in posa le tifose del Savona

Sarà presentato oggi al bar Brandale in occasione dell' "Aperitivo biancoblu". Ha finalità benefiche: ricavato destinato a Savona Insieme

PELLOSIO >> 47

SAVONA. Oggi la Regione decide che posizione prendere sul porticciolo di Fuksas alla Margonara e mai vigilia è stata più rovente. Telefonate, contatti e incontri di ieri hanno surriscaldato l'asse Savona-Genova e lasciato la sensazione che oggi tutto possa accadere.

Il parere della Regione è l'ultimo che manca e nella conferenza dei servizi convocata il mese scorso per concludere l'iter d'approvazione del progetto gli altri enti favorevoli - Autorità portuale e Comuni di Savona e Albissola, che hanno già votato a favore del porticciolo - hanno dato un mese in più alla Regione per consentirle di approvare in giunta una delibera che dica "sì" o "no" ma in ogni caso faccia chiarezza sulle proprie volontà. Il punto è che all'interno della giunta Burlando le posizioni dei vari assessori non sono proprio allineate e così nelle ultime ore si è creato un piccolo giallo sulla formulazione di questa delibera che dovrà essere approvata.

Il dipartimento regionale dell'Ambiente cui compete l'ordine del giorno fa riferimento all'assessore Franco Zunino, di Rifondazione, storicamente il più tenace oppositore al porticciolo, e per questo ha predisposto una delibera a quanto pare stroncante che chiude la porta al porticciolo e lo decreta «inammissibile» facendo leva sulle già tante volte sbandierate bocciature del Ministero e del Via regionale (la commissione di impatto ambientale) per il mancato rispetto delle tipicità dei fondali della Margonara (ci sono madrepora e poseidonia).

Altri componenti di giunta però, come per esempio l'assessore del Pd Carlo Ruggeri, nella conferenza dei servizi di poche settimane fa si erano impegnati in un'opera di mediazione sul progetto del porto che non chiudesse del tutto la porta alla sua realizzazione e quindi difficilmente approvarebbero un documento per dire soltanto "no". In potenza si rischia lo scontro politico e a quattro mesi dal voto non è proprio l'ideale per il centrosinistra.

In questo clima bollente ieri il governatore Claudio Burlando ha dato una netta spallata al porto, ma c'è da capire se vada letta come una reale anticipazione o piuttosto una strategia politica. Ha detto: «Il progetto Margonara non passerà: non perché non lo vogliamo, ma perché c'è una prescrizione di tipo ambientale che ne rende impossibile l'approvazione». E poi ha aggiunto: «Domani (oggi, ndr) porteremo in giunta la delibera che la conferenza dei servizi ci ha chiesto, ma la risposta non può essere positiva. Così com'è il progetto del porto non può essere autorizzato in quanto non risponde a ciò che ha chiarito la commissione Via (impatto ambientale) e come ho sempre detto i pareri della commissione sono tecnici e non possono essere superati dalla politica».

Mentre sul rischio che i privati (Gambardella e c.) ricorrono ai giudici ed eventualmente chiedano i danni di



Il progetto del porto turistico con il grattacielo di Fuksas

Partner cambiati ma Gambardella non vuole mollare

IL PORTICCIOLO alla Margonara è un'idea ambiziosa di cui si parla da fine anni Novanta ma che solo negli ultimi quattro ha avuto un'accelerazione. Il proponente privato - il manager Giovanni Gambardella - attende da così tanto lo sblocco dell'iter che in questi anni ha cambiato partner di cordata ben cinque volte. «È una pratica così lunga che nessuno resiste - ha ironizzato - resto io con la mia pazienza ma prima di trovare il sesto gruppo che mi affianchi aspetto che si muova qualcosa davvero». Per convincere gli enti locali si è affidato alla genialità di uno degli architetti più noti: l'italo-lituano Massimiliano Fuksas, un'archistar che sa incantare ma anche dividere come pochi. Il suo progetto prevede un porto da circa 500 posti con la concentrazione dei volumi di cemento in un'unica torre grattacielo di forma irregolare che i critici hanno subito bollato come "fallo". Una torre che ha diviso e fatto discutere tantissimo. «Orrenda», secondo Vittorio Sgarbi. «Ormai è un'icona negativa» ha osservato di recente il sindaco Berruti proponendo di cambiarla.



AL TAR? FACCIANO PURE

I privati? Possono fare quello che vogliono, faranno ricorso al Tar, vedano loro

CLAUDIO BURLANDO
presidente della Regione

fronte alla bocciatura del progetto, ancora Burlando ha concluso: «I privati possono fare quello che vogliono, faranno ricorso al Tar, vedano loro - le sue parole - mi hanno scritto una lettera chiarendo la loro posizione, ma ciò non cambia la mia che è quella di dire: la prescrizione ambientale c'è ed è chiara, se il progetto resta quello proposto finora non credo si possa trovare una soluzione. La Regione dal punto di vista amministrativo si è comportata correttamente».

Parole che in teoria chiuderebbero la porta a Fuksas, ma se andrà proprio così si potrà sapere solo oggi quando le carte si scopriranno per davvero e la giunta prenderà una posizione ufficiale.

Dichiarazioni ed intenti devono tra l'altro fare i conti con il problema dei rischi che la Regione potrebbe assu-

mersi approvando un documento di totale bocciatura del porticciolo. I privati hanno già annunciato ricorsi e richieste danni in caso di "niet" e chissà che anche gli enti locali favorevoli al progetto non decidano di rivalersi su via Fieschi in caso di dietrofront.

Tutte cose che la Regione ha chiesto agli uffici di verificare ricevendo a quanto pare rassicurazioni. «I rischi - ha assicurato l'Ambiente - li correremo se approvassimo il progetto visto che va contro ciò che dice il ministero, non certo se lo bocchiamo». E lo stesso assessore Zunino ha aggiunto: «Abbiamo una lettera del ministero, del febbraio 2009, in cui ci confermano che il parere negativo della Regione sul progetto non solo è corretto, ma inevitabile».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

GLI SCENARI

PRIVATI PRONTI AI RICORSI E I TEMPI SI ALLUNGANO ASPETTANDO LE ELEZIONI

DA QUEL che la Regione deciderà oggi sul progetto di Fuksas dipenderanno le mosse di tutti gli altri protagonisti di questa partita nei prossimi mesi.

A cominciare dai privati - la cordata imprenditoriale guidata dall'ingegner Giovanni Gambardella - che il mese scorso ha già annunciato ricorsi e richieste danni in caso di bocciatura del progetto e verosimilmente si affiderà ai legali. «Sono anni che aspettiamo una risposta sul progetto e in questi anni abbiamo già investito un sacco di soldi - ha detto Gambardella - qualcuno dovrà risponderne se all'improvviso ci dicono che non possiamo più fare nulla».

Lo stesso Gambardella - si è appreso ieri - ha anche messo nero su bianco in una lettera alla Regione le sue intenzioni nei giorni scorsi. Una velata minaccia di "vie legali" che la Regione non ha trascurato ma senza neppure dargli troppo peso. «Facciamo quel che vogliamo» ha detto Burlando ieri lasciando trasparire sicurezza e non particolare agitazione.

Ma non è neppure del tutto escluso che ad attivarsi e impugnare l'eventuale "no" siano gli altri enti che al porticciolo hanno già detto sì, specie se la Regione si dovesse affidare a motivazioni in contrasto con quanto previsto

da altri atti del passato. L'Authority, per esempio, ha più volte rimarcato come il suo piano regolatore portuale preveda il porticciolo alla Margonara e questo non si possa più mettere in discussione.

In ogni caso la delibera di oggi farà tornare la palla nelle mani dei proponenti che sulla scorta dell'eventuale risposta negativa di via Fieschi si troveranno di fronte ad un bivio: potranno decidere se presentare un nuovo progetto preliminare che si adegui alle prescrizioni ambientali indicate dal "Via" oppure andare allo scontro e rivolgersi ai giudici.

In ogni caso i tempi si allungherebbero notevolmente: un nuovo progetto richiederebbe infatti la ripartenza di tutto l'iter amministrativo che significa nuova approvazione nei consigli comunali di Savona e Albissola e nuove tappe obbligate. Ma anche in caso di contenzioso giudiziario tra ricorsi e prevedibili contro-ricorsi è facile prevedere anni di attese prima che i giudici si possano esprimere scrivendo una parola definitiva sulla vicenda.

Con questi presupposti, l'attesa conferenza dei servizi di mercoledì prossimo, alla luce di tutti questi scenari, difficilmente sarà quella decisiva per il porto. Più facile che lo sblocco, se mai ci sarà, possa arrivare dopo le elezioni.



Osteria 29
Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 Dicembre l'Osteria 29 rende omaggio alla Toscana proponendo il seguente menù degustazione

Crostini Toscani
(fegatini e lardo di Colonnata)
Maltagliati al tartufo
Cinghiale alla cacciatora con Polenta
e 22,00

è consigliata la prenotazione

Osteria 29 Via Cavour 36 - Spotorno (SV) - T 019.747891 - Cell 348.0954601

www.osteria29.blogspot.com

